

ANCE MARCHE informa

Consulta Regionale Costruttori Edili

EDILIZIA SCOLASTICA, PRIORITÀ ASSOLUTA

*Investire sulle scuole per la sicurezza di ragazzi e insegnanti,
l'efficienza energetica e il rilancio dell'economia.*

Bene le iniziative del Governo, ma ancora troppi fondi inutilizzati e grovigli burocratici.

L'edilizia scolastica è una priorità assoluta: per assicurare scuole sicure ai nostri figli, supportare gli insegnanti con aule e strutture adeguate alla moderna didattica, rendere efficienti gli edifici dal punto di vista energetico e ambientale, rimettere in moto l'economia del territorio dando nuovo respiro a un settore portante come quello delle costruzioni e ad una vasta gamma di comparti dell'indotto.

Da anni l'ANCE, l'associazione dei costruttori edili, si spende per raggiungere risultati concreti in tal senso e attivare così finalmente una forte funzione anticiclica per l'economia. Un'azione portata avanti con studi tesi a mettere all'indice i gap da colmare, le opportunità sul tappeto, la gravità della situazione, che richiede interventi urgenti e mirati.

Da un lato vi sono le opportunità socio-educative, economiche ed ambientali legate a un lungimirante intervento complessivo sul grande patrimonio edilizio scolastico italiano. Dall'altro i pericoli del non-intervento ed i pesanti costi non solo economici del perdurare dell'inerzia. La fotografia scattata dal Censis sulla situazione attuale è impietosa. Dei 41mila edifici scolastici italiani il 15% è stato costruito prima del 1945, un altro 15% tra il '45 ed il '60, il 44% è sorto tra il '61 e il 1980, il 26% è stato realizzato dopo il 1980. 24mila scuole lamentano impianti termici, elettrici o idraulici non funzionanti, insufficienti o non a norma, in 9mila strutture gli intonaci cadono a pezzi, 3.600 necessitano di interventi sulle strutture portanti, 2mila scuole espongono ancora studenti e insegnanti al rischio di intossicazione da amianto.

Inoltre, secondo le stime Ance-Cresme su dati del 2011, oltre 24mila scuole si trovano in aree a rischio sismico e 6.250 in aree a rischio idrogeologico (rispettivamente 1.767 e 187 quelle sul territorio marchigiano).

Per questo ANCE Marche giudica certamente molto positivo l'avvio, annunciato dal Governo, di un primo programma di circa 21mila interventi di riqualificazione degli edifici scolastici su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo di circa 1,1 miliardi di euro.

Un programma composto da tre filoni di intervento.

#Scuolebelle: 17.961 interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale, finanziati con 450 milioni di euro.

#Scuolesicure: 2.480 interventi di messa in sicurezza delle scuole, con particolare attenzione alla rimozione dell'amianto e all'eliminazione delle barriere architettoniche, finanziati con circa 400 milioni di euro, provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.

#Scuolenuove: 404 interventi di messa in sicurezza e realizzazione di nuove scuole, avviati grazie all'allentamento del Patto di Stabilità interno, per 244 milioni di euro.

Tuttavia, per un concreto e rapido programma di edilizia scolastica, **occorre accelerare l'utilizzo delle risorse stanziati negli ultimi anni. Risorse già disponibili che, tra nuovi e vecchi fondi, l'Ance stima in 3,8 miliardi di euro.**

Al fine di assicurare un tempestivo utilizzo di queste risorse, l'associazione ha più volte sottolineato la necessità di rafforzare la governance tecnico-istituzionale in materia di edilizia scolastica.

La **creazione di una struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio** dei Ministri, con funzioni di coordinamento degli interventi e dei Ministeri competenti così come previsto dal decreto n°91/2014, va in questo senso ed appare quindi positiva.

Ferma restando la valutazione sostanzialmente positiva sui provvedimenti finora adottati, ANCE Marche evidenzia il **permanere di criticità che in passato hanno ritardato l'attuazione dei programmi finanziati e che ora vanno prontamente superate:**

- Frammentazione dei programmi di spesa, molteplicità delle procedure, eccessiva burocrazia.**

- Incertezza delle risorse:** nel corso degli ultimi anni, la mancata attuazione dei programmi è stata provocata anche dall'incertezza relativa alla disponibilità delle risorse, con particolare alla mancata iscrizione delle risorse nel bilancio dello Stato e al ritardo nel trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare a causa della perenzione dei fondi.

- Patto di stabilità interno:** l'allentamento del Patto di stabilità interno previsto dal DL 66/2014, per 244 milioni di euro, è un primo passo importante ma non sufficiente. **È necessario prevedere un allentamento più consistente.** Ad oggi, infatti, le risorse a disposizione degli enti

locali ma bloccate dal Patto di stabilità interno ammontano a circa 6 miliardi di euro.

- Ruolo dei fondi immobiliari. Per l'Ance l'intervento dei fondi immobiliari nel settore dell'edilizia scolastica appare da rivedere.**

Il rischio è che soggetti puramente finanziari possano assumere la gestione di un delicato processo industriale senza il necessario know how realizzativo e l'esperienza nel campo del retrofitting degli immobili.

Sarebbe opportuno escludere questa possibilità, prevedendo il ricorso a contratti di appalto tradizionali, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici. Se, invece, il legislatore volesse comunque mantenere la possibilità di coinvolgere i fondi immobiliari, questo intervento potrebbe essere realizzato anche attraverso la definizione di "gare a doppio oggetto" che prevedano, accanto alla selezione del soggetto finanziario, la scelta con gara del socio che, operativamente, eseguirà anche i lavori di valorizzazione dell'asset.

- Procedure di appalto. La scelta del ricorso a poteri derogatori per accelerare gli interventi finanziati con fondi europei non appare condivisibile.**

I sistemi derogatori dovrebbero essere utilizzati solo per fare fronte ad emergenze sopravvenute, e non ad eventuali carenze programmatiche. I recenti fatti dell'EXPO 2015 dimostrano, peraltro, come spesso alle procedure derogatorie si accompagni fenomeni distorsivi del mercato.

In definitiva occorre procedere rapidamente a sbloccare i lavori di edilizia scolastica e i cantieri fermi da troppo tempo. Sono ormai 6 anni consecutivi di crisi per l'edilizia, un settore primario dell'economia che fino ad oggi non è stato sfruttato in chiave anticiclica come invece hanno fatto tutti gli altri Paesi.

Anche nel primo trimestre del 2014 il settore ha registrato un ulteriore crollo degli occupati del 4,8%, a conferma della grave deindustrializzazione in atto nelle costruzioni, che di certo non ha risparmiato le Marche.

Siamo in ritardo, ma possiamo farcela. Dobbiamo far ripartire una stagione di crescita e nuova occupazione, scongiurando il sempre più forte disagio sociale che oggi emerge in tutta la sua drammaticità.



LE PROPOSTE DELL'ANCE

- Superare la frammentazione dei programmi e delle procedure di finanziamento sulle scuole.

- Dare certezze alle risorse finanziarie attraverso un maggiore coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e una semplificazione delle procedure di spesa.

- Prevedere un consistente allentamento del Patto di Stabilità interno e l'utilizzo di contabilità speciali.

- Prevedere 5 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi per l'edilizia scolastica nella programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.

- Limitare la possibilità di intervento da parte di fondi immobiliari chiusi, ovvero prevedere "gare a doppio oggetto".

- Evitare il ricorso a procedure derogatorie per l'affidamento ed l'esecuzione dei lavori, poiché troppo spesso vi si accompagnano fenomeni distorsivi del mercato.

- Stabilire normativamente che le certificazioni energetiche, quale elemento di affidabilità e credibilità, siano rilasciate da soggetti opportunamente qualificati di livello nazionale.



IL PIANO IN ITALIA E NELLE MARCHE

ITALIA	N. PROGETTI	%	IMPORTO	%	IMPORTO MEDIO
#scuolebelle	17.961	90%	450.000.000,00	42%	25.054,28
#scuolesicure	1.635	8%	400.000.000,00	38%	244.648,32
#scuolenuove	404	2%	208.400.000,00	20%	515.841,58
TOTALE	20.000	100%	1.058.400.000,00	100%	52.920,00

MARCHE	N. PROGETTI	%	IMPORTO	%	IMPORTO MEDIO
#scuolebelle	261	82%	3.705.664,85	17%	14.197,95
#scuolesicure	47	15%	9.927.287,99	45%	211.218,89
#scuolenuove	11	3%	8.366.565,47	38%	760.596,86
TOTALE	319	100%	21.999.518,30	100%	68.964,01

#scuolebelle: interventi di piccola manutenzione, decoro ripristino funzionale.

#scuolesicure: interventi di messa in sicurezza, rimozione amianto e barriere architettoniche.

#scuolenuove: immediatamente cantierabili, previsto lo sblocco del Patto di Stabilità.

ANCE MARCHE Consulta Regionale Costruttori Edili

Via Filonzi 11, Zona Baraccola, 60131 Ancona - Tel 071 2855111/Fax 071 2855120 - www.ance.it